

I 7 VERBI NELLA PASSIONE (alcuni versetti)

Possibilità di meditare, davanti alla croce e in quaresima,
quei verbi su cui proponiamo di pregare e riflettere.
Qualche verbo è più ricco di altri: si riesce comunque...

ASCOLTARE

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi **ascoltate** non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho dette queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete **udito** che vi ho detto: “Vado e tornerò a voi”. (Gv 14, 23-28)

Allora Pilato gli disse: “Dunque tu sei re?” Rispose Gesù: “Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, **ascolta** la mia voce”. Gli dice Pilato: “Che cos’è la verità?” (Gv 18, 37-38)

All’ **udire** queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: “Di dove sei tu?”. Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: “Non **parli?** Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?” Gli rispose Gesù: “Tu non avresti nessun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall’alto. per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande” (Gv 19,11)

MANGIARE

Ora, mentre **mangiavano**, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: “Prendete, **mangiate**: questo è il mio corpo. (Mt 26, 26)

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: “Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa **mangiare** la Pasqua?”. Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: “Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d’acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov’è la mia stanza, in cui io possa **mangiare** la Pasqua con i miei discepoli?” (Mc 14, 124)

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavole e **mangiavano**, Gesù disse: “In verità io vi dico: uno di voi, colui che **mangia** con me, mi tradirà”. (Mc 14 17-18)

Quando venne l’ora, prese posto a tavole e gli apostoli con lui, e disse loro: “Ho tanto desiderato **mangiare** questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la **mangerò** più, finché essa non si compia nel regno di Dio”. (Lc 22, 14-16)

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l’ha preparato per me, perché **mangiate** e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d’Israele. (Lc 22, 28-30)

PARLARE

Passata circa un'ora, un altro insisteva: "In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo". Ma Pietro disse: "O uomo, non so quello che dici". E in quell'istante, mentre ancora **parlava**, un gallo cantò (Lc 22, 59-60)

Mentre essi **parlavano** di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!" Sconvolti e pieni di paura, credevano di **vedere** un fantasma. Ma egli disse loro: "perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? **Guardate** le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e **guardate**; un fantasma non ha carne e ossa, come **vedete** che io ho" Dicendo questo mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da **mangiare**?" Gli offrirono una porzione di pesce arrostito, egli lo prese e lo **mangiò** davanti a loro. (Lc 24, 42)

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non **parlerà** da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà **udito** e vi annuncerà le cose future. (Gv 16, 12-13)

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose. "Io ho **parlato** al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno **udito** ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto". Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: "così rispondi al sommo sacerdote?2. Gli rispose Gesù:" Se ho **parlato** male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho **parlato** bene, perché mi percuoti?" (Gv 18,)

CAMMINARE

Mentre esse erano in **cammino**, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. (Mt 28, 11)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in **cammino** per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e **camminava** con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il **cammino**?" (Lc 24, 13-17)

RIMANERE

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "*La mia anima è triste* fino alla morte. **Restate** qui e vegliate". (Mc 14, 32-33)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. **Rimanete** in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non **rimane** nella vite, così anche voi se non **rimanete** in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi **rimane** in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non **rimane** in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se **rimanete** in me e le mie parole **rimangono** in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. **Rimanete**

nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, **rimarrete** nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto **rimanga**; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri. (Gv 15, 1-17)

VEDERE

Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: “Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?” Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: “Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio”. “Tu l’hai detto – gli rispose Gesù -, anzi io vi dico: d’ora innanzi **vedrete** il Figlio dell’uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo”. (Mt 26, 62-64)

L’angelo disse alle donne: “Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E’ risorto, infatti, come aveva detto; venite, **guardate** il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “E’ risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea, là lo **vedrete**”. Ecco, io ve l’ho detto”. (Mt 27, 5-7)

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: “Salute a voi!”. Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: “Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi **vedranno** “. (Mt 28, 9-10)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo **videro**, si prostrarono. Essi però dubitarono. (Mt 28, 16)

Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: “Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?”. Gesù rispose: “Io lo sono!” E **vedrete** il Figlio dell’uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo”. (Mc 14, 61-62)

Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: “Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d’Israele, scenda ora dalla croce, perché **vediamo** e crediamo !”. E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. (Mc 15, 31-32)

Entrate nel sepolcro, **videro** un giovane, seduto sulla destra, vestito d’una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E’ risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l’avevano posto. Ma andate, site ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo **vedrete**, come vi ha detto!” (Mc 16, 5-8)

Cos’ pure tutta la folla che era venuta a **vedere** questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo. (Lc 23, 48-49)

Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, **vide** soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l’accaduto. (Lc 24, 12)

Ancora un poco e non mi **vedrete**; un pò ancora e mi **vedrete**». Dissero allora alcuni dei suoi discepoli tra loro: «Che cos’è questo che ci dice: Ancora un poco e non mi **vedrete**, e un pò ancora e mi **vedrete**, e questo: Perché vado al Padre?». Dicevano perciò: «Che cos’è mai questo "un poco" di cui **parla**? Non

comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «Andate indagando tra voi perché ho detto: Ancora un poco e non mi **vedrete** e un pò ancora e mi **vedrete**? In verità, in verità vi dico: voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è afflitta, perché è giunta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si **ricorda** più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nella tristezza; ma vi **vedrò** di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. In quel giorno non mi domanderete più nulla.

In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Queste cose vi ho dette in similitudini; ma verrà l'ora in cui non vi **parlerò** più in similitudini, ma apertamente vi **parlerò** del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e io non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso vi ama, poiché voi mi avete amato, e avete creduto che io sono venuto da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre». Gli dicono i suoi discepoli: «Ecco, adesso parli chiaramente e non fai più uso di similitudini. Ora conosciamo che sai tutto e non hai bisogno che alcuno t'interroghi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio». Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, verrà l'ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto proprio e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!». (Gv 16, 16-33)

Gesù allora, **vedendo** la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!” Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!” E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé. (Gv 19, 26-27)

E i discepoli gioirono al **vedere** il Signore. [...] Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: “Abbiamo **visto** il Signore!” Ma egli disse loro: “Se non **vedo** nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo”. [...] poi disse a Tommaso: “Metti qui il tuo dito e **guarda** le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!”. Gli rispose Tommaso: “Mio Signore e mio Dio!” Gesù gli disse: “Perché mi hai **veduto**, tu hai creduto; beati quelli che non hanno **visto** e hanno creduto!” (Gv 20, 20-29)

RICORDARE

Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: “Non conosco quell’uomo!” E subito un gallo cantò. E Pietro si **ricordò** della parola di Gesù, che aveva detto: “Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte”. E, uscito fuori, pianse amaramente: (Mt 26, 74)

Uno dei malfattori lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!”. L’altro invece lo rimproverava dicendo: “Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male”. E disse: “Gesù, **ricordati** di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso”. (Lc 23, 39-43)

Le donne impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. **Ricordatevi** come vi **parlò** quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno” (Lc 24, 5-7)

Ed esse si **ricordarono** delle sue parole e, tornate al sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. (Lc 24, 8-9)